



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALVISE PISANI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALVISE PISANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10844 del 14/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 02/01/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scuola e contesto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.4. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA E CURRICOLO
- 3.5. PIANO PER L'INCLUSIONE
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola dell'Infanzia
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola Primaria
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola Secondaria di 1° grado
- 3.9. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - Regolamento e Piano



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Il territorio si caratterizza per la presenza di un terziario di produttività industriale diffusa su tutta la Riviera e che si estende verso Padova. E' un un polo attrattivo per l'immigrazione sia di italiani che di stranieri perché è una realtà che ha visto numerosi investimenti nel settore edilizio. Risorse e competenze utili per la scuola sono da individuare nelle associazioni sportive e culturali, che in alcune occasioni collaborano attivamente con la scuola. Alcuni gruppi di volontariato partecipano attivamente al processo educativo. L'Istituto Comprensivo insiste su due Amministrazioni comunali che contribuiscono finanziariamente all'ampliamento dell'offerta formativa. Le biblioteche comunali collaborano attivamente con la scuola, fin dalla Scuola dell'Infanzia

Popolazione scolastica

La percentuale di studenti svantaggiati è al di sotto della media nazionale di riferimento. La presenza di numerosi alunni stranieri è un'opportunità culturale e sociale che stimola le competenze di cittadinanza dei nostri alunni già dalla Scuola dell'Infanzia ed è di stimolo per l'ampliamento dell'offerta formativa con progettazioni multiculturali.

Risorse economiche e materiali

Dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche, le strutture dell'Istituto risultano tutte certificate e parzialmente adeguate. I

finanziamenti assegnati all'Istituto provengono da: Stato, Regione, Comuni, famiglie, Enti e Associazioni del territorio e Comitato genitori. Negli ultimi anni i Comitati dei genitori si sono dimostrati sensibili verso le necessità della scuola arrivando a sostenere attivamente alcune delle attività. Sono stati utilizzati finanziamenti per l'attuazione dei progetti PON 2014-2020, in particolare per la fornitura di reti LAN/WLAN, per l'implementazione del registro elettronico e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento. Quasi tutte le aule delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie sono dotate di LIM.

SCUOLA E CONTESTO

L'I.C. Pisani ha adottato per il seguente anno scolastico:

- Piano scuola 2021/22
- Protocollo di sicurezza 2021/22
- Disposizioni decreto legge 111/2021, il cosiddetto decreto Green Pass

Per informazioni più dettagliate ed aggiornate si rimanda al sito:

<https://icalvisepisani.edu.it/>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione. In particolare, occorrerà:

A - Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021..." ha stabilito che "...la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla norma considerazione quanto segue:

- La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017]
- La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle



Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e dev consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

- Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.
- I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.
- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: In via di prima acquisizione; Base; Intermedio; Avanzato.
- I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure

atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai .

- La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo e sarà coerente con la valutazione descrittiva e con i livelli e le dimensioni utilizzate per la valutazione intermedia e finale. Nella sua funzione formativa e orientativa, la valutazione in itinere, deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e percorsi formativi che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

B. Includere le modalità di insegnamento del curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
- Cittadinanza attiva e digitale

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) sarà effettuata in sede di scrutinio. Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il team / consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

C- Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

(Secondo le Linee Guida – all. A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e "...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". A tal fine, preliminarmente, l'I.C. "Alvise Pisani" di Stra è chiamato:

- a utilizzare la piattaforma di Istituto per lo svolgimento a distanza di riunioni e/o lezioni
- a osservare i criteri e le modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata presenti nel Regolamento e nel Piano per la DDI, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi.
- a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository per la raccolta

separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

D - Attività di Alternativa all'IRC

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica.

E - Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione verrà rivolta alla costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e alla progettazione del PEI. Il GLO si riunisce almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche. Entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale e per formulare le proposte adeguatamente motivate relative al fabbisogno di ore di sostegno e per l'assistenza per l'a. s. successivo.

F - Rivisitare l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La formazione degli insegnanti va improntata a percorsi di condivisione dei processi di progettazione e di valutazione degli apprendimenti in un'ottica di miglioramento della pratica educativa e didattica.

G - Promuovere il Curricolo Digitale

Al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico, la Scuola

Secondaria di primo grado, adotta scelte di campo che consentono un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze. In particolare si intende porre in atto le azioni previste dal Piano Nazionale scuola Digitale

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoprodotto dei contenuti didattici

L'uso dei dispositivi consentirà agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale, nel rispetto della netiquette. Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

H - Includere al PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti deliberati dal Collegio e coerenti con le attenzioni ai protocolli di sicurezza anticovid-19.

I - Potenziare le competenze linguistiche

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria; rafforzare le conoscenze - abilità e competenze alla scuola secondaria anche attraverso l'acquisizione delle certificazioni.

L - Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività

formative

Occorre continuare a rafforzare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Sarà opportuno acquisire adeguata formazione sulla didattica per competenze, dedicando particolare attenzione all'insegnamento inclusivo degli alunni con Bes e alla nuova valutazione formativa nella scuola primaria.

M - Potenziare ascolto e coinvolgimento

L'Istituto dovrà potenziare e rendere maggiormente efficaci le modalità di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e degli attori sociali. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie, favorendo l'interazione, la costruzione condivisa e il dialogo educativo imprescindibili in una comunità educante.

N - Promuovere azioni a tutela degli apprendimenti e della salute

Il permanere di una straordinaria situazione emergenziale impone massima vigilanza, comunione di intenti e cooperazione affinché a tutto il personale e agli alunni siano garantite le migliori condizioni di sicurezza, tutela della salute e benessere, accanto alla migliore offerta formativa possibile (in presenza, a distanza, in modalità integrata). Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, la Dirigente Scolastica intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, amministrativo-gestionale ed operativa atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- monitorare con attenzione e con la consulenza di RSPP e Medico Competente l'evoluzione normativa;
- assicurare la piena funzionalità dell'istituzione scolastica, anche a supporto dell'eventuale didattica a distanza.

O - Priorità desunte dal RAV

Le priorità desunte dal RAV dell'IC Pisani prevedono una valutazione particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso innalzando gli esiti in uscita;
- ad un rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla conferma dei trend raggiunti.

Il nostro obiettivo è quello di far arrivare tutti gli studenti al massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, potenziando i percorsi formativi trasversali che sviluppano le competenze chiave di cittadinanza, valorizzando, con strategie opportune, le differenze che consideriamo delle risorse, facendo emergere i talenti individuali, creando un clima positivo, promuovendo il coinvolgimento emotivo e cognitivo e sviluppando motivazione e autovalutazione delle proprie capacità e dei risultati conseguiti.

Con la progettazione dei curricoli intendiamo dare vita ad una scuola innovativa capace di educare attraverso le discipline e non solo di trasmettere dei contenuti non contestualizzati che rimandano ai cosiddetti saperi freddi e non trasferibili nei contesti reali di vita.

Il nostro obiettivo è quello di dar vita ad una scuola a misura di ogni studente che consenta la piena realizzazione dei cittadini di domani.

Inoltre, intendiamo promuovere contesti solidali e cooperanti che rendano la scuola una vera comunità educante pienamente inserita all'interno del contesto sociale di riferimento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'I.C. Pisani pianifica con il seguente Piano di Miglioramento un percorso per il

raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV).

Gli interventi di miglioramento si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema dell'Istituto Comprensivo.

L'approccio adottato è caratterizzato dal coinvolgimento di tre aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivi di processo 2022/2025

- 1. Valutazione:** Il senso della valutazione non è giudicare un prodotto o un processo, ma fare il punto per migliorarlo. L'I.C. Pisani vuole rinnovare il termine "valutazione" per valorizzare, promuovere e aiutare gli alunni a comprendere i propri processi di apprendimento. Per sostenere la motivazione e il tutoring tra pari l'I.C. Pisani nel prossimo triennio vuole procedere verso la regolamentazione delle attività di valutazione e la promozione di momenti di autovalutazione. Solo se gli alunni e le alunne riescono a percepire se stessi, le proprie risorse e il proprio operato in modo aderente alla realtà possono migliorare le loro performance e sviluppare migliori abilità e competenze.
- 2. Inclusione:** l'I.C. Pisani intende promuovere l'inclusione attraverso un processo che

aumenti la partecipazione di tutti in contesti, sistemi, comunità e culture. L'Istituto vuole creare ambienti e sistemi che rispondano alla diversità dei bambini e dei ragazzi in modi che li valorizzano. Per realizzare una scuola inclusiva e capace di accogliere le specificità di ognuno bisogna creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento.

3. **Progettualità:** Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. La didattica e i progetti extra-curricolari dovranno stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva sui diversi aspetti delle realtà disciplinari in modo da far diventare l'apprendimento "significativo" per gli studenti e migliorare le capacità degli allievi così da farli crescere ed affinare le proprie competenze di base.

Azioni più opportune 2022/2025

1. Individuazione di progetti chiave: la comunità educante dell'I.C. Pisani si propone di individuare nel corso del prossimo triennio progetti che mirino a rafforzare e sviluppare le competenze di base e si impegna a trovare un criterio per la selezione degli stessi e per la loro valutazione. I progetti dovranno predisporre contesti di apprendimento connessi a situazioni problematiche autentiche e funzionali al

potenziamento di quello che nel 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha definito come "Competenze chiave", che «sono tutte quelle competenze di cui le persone hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in comunità pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e una cittadinanza attiva. Esse si sviluppano lungo tutta la vita, dalla prima infanzia all'età adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale, in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

2. Miglioramento esiti Invalsi: L'I.C. Pisani intende agire sul curricolo verticale e attivare corsi di formazione/aggiornamento, con particolare riferimento all'italiano e alla matematica per la Primaria e la Secondaria e oltre a queste discipline, anche, all'inglese per la Primaria. Si promuoveranno l'organizzazione di gruppi per il recupero e per il potenziamento per monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni. Le ragioni della scelta di tale approccio nascono dall'esigenza dei docenti di interrogarsi in maniera mirata sugli esiti delle Prove Invalsi, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate, una riflessione che si configurerà nel triennio come una mappa delle azioni da inserire nel Curricolo verticale che sarà finalizzato ad abilitare gli studenti ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenze e di esperienze. Ci si propone, inoltre, di promuovere Dipartimenti verticali che coinvolgano i docenti sia della Primaria sia della Secondaria di primo grado in modo da cogliere l'occasione

del Dipartimento per attivare una educazione tra pari (*peer to peer learning*) con validità di formazione come dalla legge 107/2015.

3. Progettazione di ambienti di apprendimento: Nell'ottica della continuità e dell'integrazione, l'I.C. Pisani intende promuovere la progettazione di un nuovo sistema di formazione delle classi dall'Infanzia alla Primaria: elaborando delle schede di presentazione degli alunni nel passaggio tra i gradi, mantenendo le classi iniziali aperte per alcune settimane dopo l'inizio dell'anno scolastico e trovando prove oggettive e comuni di ingresso a cui sottoporre gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della quinta classe della Primaria durante la primavera dell'anno precedente al loro ingresso al grado successivo. Attraverso la predisposizione di prove strutturate in entrata, si ritiene che vi sia la possibilità di sistematizzare i dati in ingresso relativi ad alcune competenze di Italiano, Matematica e Inglese. Si intende sostenere il monitoraggio dei progressi con l'osservazione sistematica di tali competenze nel corso del tempo.

4. Introduzione di un regolamento per le attività di verifica: la valutazione formativa è un patto tra docenti e studenti, una costruzione a più mani, che dà senso al processo di insegnamento-apprendimento. l'I.C. Pisani vuole provvedere al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei Disturbi specifici di apprendimento, dei Bisogni educativi specifici e della disabilità degli alunni e intende enucleare il numero di verifiche massimo per disciplina durante l'anno scolastico attraverso un regolamento da inserire nel PTOF, in

modo da garantire una valutazione trasparente e tempestiva dell'alunno/a nel pieno rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente.

5. Incentivazione dell'autovalutazione degli alunni: Tramite la promozione dell'autovalutazione e della riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo. Per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento, gli studenti devono avere obiettivi chiari, la possibilità di elaborare la definizione di lavoro di qualità, un riscontro costante e la possibilità di correggere o adeguare autonomamente il lavoro prima della consegna. Dopo avere terminato il progetto, gli studenti devono riflettere sui punti di forza e sui punti deboli del loro lavoro, fare piani di miglioramento e integrare il compito con quanto appreso in precedenza. Tramite l'autovalutazione, gli studenti diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti. L'I.C. Pisani mira ad aiutarli ad autopercepirsi in modo da far diventare gli apprendimenti significativi accompagnandoli con un processo metacognitivo che regola il percorso individuale verso lo sviluppo delle diverse competenze.

6. Aumento dei livelli di inclusione: L'Istituto attraverso il perfezionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), del Gruppo di Lavoro Operativo per ogni Allievo disabile iscritto nell'Istituzione (G.L.O.) e attraverso l'utilizzo dell' "Index di inclusione" vuole incoraggiare un processo di sviluppo collaborativo che coinvolga i professionisti, i bambini, le loro famiglie e la comunità più ampia. Attraverso gli indicatori dell'Index si creeranno culture inclusive, si produrranno politiche inclusive e



si monitoreranno l'evoluzione di pratiche inclusive.

7. Valutazione infanzia: Le insegnanti delle scuole dell'infanzia dell'I.C. Pisani attraverso un lavoro di revisione degli strumenti valutativi, vogliono migliorare il progetto educativo rendendolo ancor più orientato alla crescita e all'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo; consapevoli che la valutazione nella scuola dell'Infanzia assume la funzione di carattere formativo tracciando il profilo di crescita di ogni singolo bambino e incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nella società contemporanea, ricca di stimoli culturali e di scenari sociali nei quali i ritmi temporali dell'esistenza umana sono sempre più veloci e le competenze professionali che sfumano e rapidamente diventano obsolete, la scuola gioca un ruolo dominante nel disegnare il concetto di nuova cittadinanza planetaria (E. Morin) come fine educativo attuale. La Scuola, specialmente nell'età dell'obbligo, rappresenta l'unico ambiente in cui poter fare incontrare sistematicamente e globalmente una popolazione giovanile multietnica dovuta al flusso migratorio che continua ad interessare il nostro territorio.

Essa è strutturata istituzionalmente per adempiere funzioni di istruzione, ma soprattutto funzioni educative, formative e di orientamento, che consentono ai ragazzi di interagire tra coetanei e rapportarsi con la gerarchia del mondo adulto in generale e della scuola in particolare.

E' fondamentale che la funzione dell'istituzione scolastica tenda alla formazione della persona nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale, psicofisica e spirituale.

A questo proposito la nostra scuola intende perseguire le seguenti finalità formative in linea con gli obiettivi formativi della Legge 107/2015:

- Garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti;
- Promuovere occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Sviluppare le capacità di elaborare metodi e strategie in grado di orientare gli alunni negli itinerari personali;
- Sostenere l'autonomia di pensiero attraverso una didattica impostata sulla costruzione dei saperi;
- Favorire forme di collaborazione e di condivisione tra gli studenti per aiutarli e a vivere esperienze di successo che li coinvolgano in modo attivo.

Gli obiettivi della scuola sono tutti esplicitati nel curriculum verticale che si trova qui allegato.

Attività innovative

L'Istituto Comprensivo "A. Pisani" mette in atto attività, strumenti e pratiche didattiche che privilegiano modalità di insegnamento/apprendimento innovative.

Vengono utilizzati strumenti tecnologici come la GSuite for Education: un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. L'account Google for Edu è attivo per diversi studenti della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Previa autorizzazione dei genitori, gli studenti dell'I.C. ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto. L'obiettivo metodologico di questa iniziativa è promuovere l'apprendimento attraverso la predisposizione di un archivio di materiale didattico condiviso, in modo da poter implementare l'uso di metodi innovativi attivi come, ad esempio, la Flipped Classroom. I servizi di GSuite for Education, non includono annunci promozionali, non utilizzano mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essi inoltre hanno un valore fortemente inclusivo, in quanto consentono agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo, tenendo conto delle capacità di ciascuno. La "G Suite for Education" è descritta nel dettaglio nella pagina dei prodotti Education (<https://www.google.it/edu>). Per ulteriori informazioni, è disponibile una pagina aggiuntiva di Domande frequenti (FAQ) su privacy e sicurezza (<https://support.google.com>).

Relativamente al potenziamento delle competenze nella lingua inglese l'I.C. ha avviato, per la Scuola secondaria di primo grado, la certificazione in lingua inglese Trinity e l'utilizzo del metodo CLIL.

Trinity

Le certificazioni sono attuate dal Trinity College London che è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. Le qualifiche e gli esami Trinity sono ideati per aiutare gli studenti a progredire, per valutare il successo a ogni

tappa del loro sviluppo e a tutti i livelli di competenza, in un viaggio verso la realizzazione dei loro talenti e capacità individuali. Attraverso una metodologia che valorizza le competenze e le prove tratte dal mondo reale, l'I.C. promuove un insegnamento ed un apprendimento efficaci della lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia. La frequenza dei corsi attivati dall'Istituto per la scuola secondaria di primo grado consente di sostenere un esame che rilascia un certificato, riconosciuto sia in Italia che nel Regno Unito, spendibile sia in ambito scolastico che lavorativo.

CLIL

L'I.C. ha avviato, per la scuola secondaria di primo grado, dei moduli CLIL acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (inglese e francese). I moduli:

- Danno agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi.
- Permettono di usare subito la lingua, quindi risulteranno motivanti.
- Tengono conto di stili cognitivi differenti, utilizzando metodi e tipi di attività molteplici.
- Abituano gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare.
- Educano a un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere.
- Migliorano le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari così come della lingua italiana.
- Stimolano una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.

La sfida nella programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologie didattiche adattabili alla varietà del sapere, evitando di disattendere le aspettative degli studenti generalmente ben disposti nei confronti di questo tipo di esperienza didattica. E' riduttivo pensare al CLIL come a una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Particolare enfasi è data all'attività di programmazione dei moduli che richiede molta attenzione soprattutto all'aspetto dell'eterogeneità dei discenti, e in particolare nella fase della trasmissione delle informazioni che si intendono convogliare. Diventa fondamentale quindi diversificare al massimo le metodologie didattiche in modo da renderle fruibili ad un

pubblico diverso, attraverso l'uso spontaneo della lingua straniera e contestualmente attraverso un adeguato consolidamento dei contenuti disciplinari. Gli studenti mostrano solitamente grande motivazione e interesse durante la trattazione degli argomenti in lingua. Le attività in lingua sono generalmente caratterizzate da una variegata gamma di approcci didattici, spesso altamente innovativi.

Altre attività che comportano l'utilizzo di attività laboratoriali che rimandano alla didattica costruttivista e promuovono competenze trasversali di cittadinanza attiva sono:

Educazione ambientale

L'I.C. è in linea con i temi della Agenda 2030 e i numerosi progetti ambientali presenti nel PTOF della Primaria, della Secondaria così come della Scuola dell'Infanzia mirano ad educare gli alunni a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile. La mostra "Artisticamente" dalla scuola dell'Infanzia "Bosco incantato" di Fiesso d'Artico è stata un chiaro esempio: essa ha dimostrato come i bambini possano imparare sia quanto sia importante il riciclo, tema fondamentale per la tutela dell'ambiente, sia come l'arte si trovi all'interno del quotidiano riproducendo, con materiali di recupero, le opere di grandi artisti come Giuseppe Arcimboldo (1526-1593), Pablo Picasso (1881-1973), Antonio Ligabue (1899-1965) e Sonia Delaunay (1885-1979).

Giornalino

L'I.C. ha promosso la creazione di un giornale scritto da alcuni alunni della scuola secondaria attraverso un lavoro redazionale e la cooperazione con le scuole dell'infanzia e le primarie. L'intero progetto è portato avanti con una metodologia cooperativa e di didattica laboratoriale innovativa. Il progetto ha come intento ultimo la creazione di un clima di sereno confronto in cui lo scambio di esperienze e di opinioni tra i partecipanti possa creare affiatamento del gruppo e un clima sereno a scuola. Il progetto, inoltre, aprendo l'istituto nel pomeriggio fa sì che la scuola diventi un punto di riferimento e di guida attraverso attività che mirano ad aumentare la propria autostima e la collaborazione tra pari. La creazione di un giornalino di istituto, attraverso un lavoro redazionale, coinvolge in prima persona gli alunni che partecipano attivamente - attraverso letture/materiale audio e altro - alla discussione su

nuclei tematici di rilievo per loro e più in generale per la società contemporanea in cui vivono (la scuola, l'adolescenza, l'ambiente, l'Intercultura, e via dicendo). Gli articoli redatti dai ragazzi sono, infine, lavorati e condivisi attraverso una piattaforma moodle, avvalendosi delle nuove tecnologie grazie all'uso dell'aula informatica.

Consiglio comunale dei ragazzi

L'I.C. ha avviato, in collaborazione con il comune di Fiesso d'Artico, un Consiglio comunale dei ragazzi (progetto che per l'a.s. 2021/2022 è stato momentaneamente sospeso per l'emergenza pandemica e verrà ripreso non appena si risolverà). I Consigli comunali dei ragazzi sono diventati una componente importante nel panorama di iniziative che molte città e paesi italiani hanno assunto negli ultimi anni all'interno delle politiche giovanili. La cittadinanza si impara, attraverso una serie di esperienze formative che configurano una vera scuola di cittadinanza. Il Consiglio comunale dei ragazzi si pone come "scuola di cittadinanza", come occasione formativa per mettere in pratica la progettazione partecipata, investe sulle competenze dei ragazzi, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono i bambini. Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi coinvolge tutti i ragazzi dai 10 (classi V primaria) ai 14 anni (classe 1°, 2°, 3° secondaria) e l'esperienza è svolta sotto l'attenta regia della istituzione scolastica. Le attività sono generalmente caratterizzate da un approccio didattico che privilegia il lavoro cooperativo.

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE (1).pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel

mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Si esprime come cittadino attivo. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il

lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo

chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACROAREA 1: AMBIENTE-SCIENZE-TECNOLOGIA

I progetti di questa macroarea hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane; essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze.

I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.

PREMESSA ALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO PER L'A.S. 2021/2022

Considerata la situazione di emergenza epidemiologica di pandemia da Covid 19, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022 ha dovuto subire un notevole ridimensionamento circa la proposta e la realizzazione di progetti d'Istituto e di

plesso. Al fine di garantire il pieno rispetto del protocollo sanitario nazionale e regionale, sono stati sospesi in particolare tutti quei progetti che avrebbero richiesto l'intervento di un esperto esterno e quelli che prevedevano attività didattiche in presenza pomeridiane. Alcuni di questi progetti verranno comunque effettuati con modalità di DDI (Didattica Digitale Integrata).

Obiettivi formativi

- Fare esperienza concreta del percorso produttivo: Ideazione – Progettazione –Realizzazione
- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici,..) o degli oggetti artificiali
- Comprendere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente
- Promuovere una coscienza ecologica negli studenti.
- Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, rendendo naturale l'uso delle tecnologie all'interno delle pratiche didattiche quotidiane (tablet, LIM,...)

Competenze attese:

- Favorire l'acquisizione di forme di apprendimento non lineare (come ad esempio il cooperative learning)
- Sperimentare nuovi linguaggi e nuovi modi di rappresentare e gestire la conoscenza attraverso testi, immagini, audio e video, materiali online
- Rispondere ai bisogni reali degli alunni che, in quanto "nativi digitali", hanno già acquisito abilità e conoscenze nell'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

PRIMARIA

Progetto Parole e numeri in gioco (Don Milani) : il progetto vuole offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali l'occasione di interpretare percorsi mirati al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale

SECONDARIA:

Terra Nostra (Goldoni): il progetto affronta il tema della tutela dell'ambiente scolastico attraverso la riqualifica delle aiuole della scuola per poter ricreare un angolo di ambiente mediterraneo che potrà fungere da laboratorio didattico all'aperto.

Start, competenza digitale (Baldan): Il progetto si propone di far acquisire o di rafforzare allo studente, a seconda del livello di partenza, le proprie competenze digitali; una maggior sicurezza nelle prestazioni operative e nella scelta tecnologica più adeguata al suo scopo e identificare lo strumento tecnologico/software più utile da usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato. Intende inoltre far conoscere le basi della navigazione in rete e dell'utilizzo di prodotti multimediali, riuscendo a visualizzarli e a modificarli. Verranno prodotti elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Progetto Acqua (Baldan - Goldoni): Il progetto si ripropone di accrescere negli alunni la consapevolezza che l'acqua sia un bene comune e una risorsa di primaria necessità. Inoltre mira ad accompagnare i ragazzi affinché percepiscano l'acqua come

“risorsa limitata” del nostro pianeta e, proprio per questo, comprendano bene la tutela che le attività umane debbano avere sull’ambiente naturale.

Progetto Rifiuti (Baldan - Goldoni): Il progetto si propone di far comprendere gli effetti delle attività umane sull’ambiente naturale e il carattere finito delle risorse; di essere consapevoli dell’importanza della raccolta differenziata e di adottare stili di vita ecologicamente responsabili, far conoscere la gestione dei rifiuti sul territorio e adottare comportamenti positivi rispetto al servizio di raccolta locale e adeguati per il riutilizzo dei materiali.

Progetto Sport (Baldan - Goldoni): Il progetto mira alla partecipazione alla Family run di Dolo; alla gara podistica di 4 km; alla Campestre di Istituto e a partecipare alla fase provinciale con una selezione (se verrà programmata). Avvierà il volley S3 per le classi prime; la scherma per classi prime e seconde; la danza per tutte le classi; l’atletica per classi terze; il cricket per le classi terze (2 lezioni). Verrà proposto il GSS di badminton e/o di pallavolo e/o atletica e la partecipazione alle giornate delle sport (in fase di definizione in attesa delle linee guida regionali).

Progetto Gruppo Sportivo (Baldan - Goldoni): Attraverso lezioni pratiche in palestra, il progetto si prefigge di potenziare l’attività motoria soprattutto in quegli alunni che non praticano nessuna attività motoria extrascolastica.

MACROAREA 2: MUSICA - ESPRESSIVITA'

I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le

arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale e fisica. Offrono la possibilità di vivere percorsi di apprendimenti che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione della propria espressività e corporeità. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

PREMESSA ALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO PER L'A.S. 2021/2022

Considerata la situazione di emergenza epidemiologica di pandemia da Covid 19, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022 ha dovuto subire un notevole ridimensionamento circa la proposta e la realizzazione di progetti d'Istituto e di plesso. Al fine di garantire il pieno rispetto del protocollo sanitario nazionale e regionale, sono stati sospesi in particolare tutti quei progetti che avrebbero richiesto l'intervento di un esperto esterno e quelli che prevedevano attività didattiche in presenza pomeridiane. Alcuni di questi progetti verranno comunque effettuati con modalità di DDI (Didattica Digitale Integrata).

Obiettivi formativi:

- Educare alla socializzazione
- Potenziare l'autocontrollo e l'autostima
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali non verbali.
- Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva.
- Educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e di pratica musicale
- Far conoscere l'importanza dello sport e del movimento
- Promuovere stili cooperativi

- Facilitare l'inserimento di bambini anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Competenze:

- Padroneggiare percettivamente i fenomeni sonori
- Controllare le proprie risorse motorie
- Controllare le proprie risorse motorie ed è consapevole del valore espressivo dell'azione fisica in scena
- Affinare capacità di memorizzazione
- Apprezza ogni genere di linguaggio
- Integrare la propria prestazione con quella dei compagni
- Usare creativamente i materiali
- Padroneggiare le strutture portanti del linguaggio musicale e corporeo

INFANZIA

ArTE' con Tullet (plesso L'albero delle farfalle): il progetto si propone di stimolare la curiosità e l'interesse verso il mondo dell'arte, promuovendo la fantasia e la creatività di ciascun alunno attraverso un approccio ludico ed esperienziale. Favorisce l'interazione e la collaborazione dei bambini lavorando in piccolo e grande gruppo.

PRIMARIA

Parole e musica (Don Milani): la valenza educativa della drammatizzazione è ampiamente riconosciuta, in quanto attività rivestita di precisi significati pedagogici in grado di ottenere un alto livello di gradimento tra i bambini. Il presente progetto si prefigge di potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro, in una prospettiva di inclusione e partecipazione che valorizzi le capacità individuali di ciascun alunno;

sviluppare le capacità comunicative attraverso l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali, stimolando l'espressività corporea ed il rapporto del bambino con lo spazio circostante; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; stimolare la creatività.

Abbatere i muri: arte a scuola (don Orione): il progetto nasce con l'idea di creare "un cantiere creativo" dove ogni alunno possa esprimere le proprie abilità e potenzialità, dove possa sentirsi parte di una comunità attiva e collaborativa. L'opera, inoltre, avrà come finalità abbellire l'ingresso del plesso don Orione, per far sviluppare nei ragazzi il senso estetico del "bello" e del rispetto per il contesto che lo circonda.

MACROAREA 3: BENESSERE-SPORT-PREVENZIONE

I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico. La cura e il decoro degli spazi comuni, l'attenzione alle regole di sicurezza, l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione e il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il

bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraverso l'attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di squadra, alla vita e acquisisce regole che diventino un habitus mentale, rafforzando al contempo la propria l'autostima. Le attività guidano l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni. Gli alunni riconoscono così nell'attività motoria sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme) di gruppo, alla partecipazione sociale. Attraverso i progetti si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza. . Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale.

Il fine ultimo dei diversi progetti è quello di far acquisire

- consapevolezza dei rischi delle norme da rispettare negli ambienti scolastici ed extra-scolastici;
- abitudini per una corretta alimentazione;
- consapevolezza della cura e rispetto del bene comune;
- comportamenti positivi nei confronti degli altri;
- consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (star bene)
- consapevolezza delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme)

PREMESSA ALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO PER L'A.S. 2021/2022

Per la scuola Primaria, considerata la situazione di emergenza epidemiologica di pandemia da Covid 19, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022 ha dovuto subire un notevole ridimensionamento circa la proposta e la realizzazione di progetti

d'Istituto e di plesso. Al fine di garantire il pieno rispetto del protocollo sanitario nazionale e regionale.

Obiettivi formativi

- Acquisire regole che diventino un habitus mentale.
- Rafforzare l'autostima
- Guidare l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni
- Acquisire consapevolezza dei rischi delle norme da rispettare negli ambienti scolastici ed extra-scolastici.
- Acquisire abitudini per una corretta alimentazione
- Acquisire la consapevolezza della cura e rispetto del bene comune
- Acquisire comportamenti positivi nei confronti degli altri
- Acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (star bene)
- Essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali (stare insieme)
- Riconoscere nell'attività motoria sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme) di gruppo, alla partecipazione sociale.
- Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Competenze

- Avere consapevolezza della propria identità corporea.
- Percepire il proprio corpo e padroneggia gli schemi motori e posturali in relazione a variabili spazio-temporali
- Utilizzare strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona
- Esplorare e operare nello spazio in un'ottica di prevenzione e sicurezza e di

benessere psicofisico

- Conoscere i rischi ed applica comportamenti sicuri
- Stare bene con gli altri e condividere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive
- Interiorizzare e mettere in atto comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e della collettività
- Assumere abitudini alimentari corrette
- Condividere i valori etici che sono alla base della convivenza civile
- Utilizzare strategie di cooperazione e collaborazione.

INFANZIA

Progetto di prevenzione al disagio attraverso la psicomotricità relazionale (plesso Bosco Incantato e L'albero delle farfalle): il progetto intende favorire la maturazione e il rafforzamento dell'identità dei bambini e delle bambine sviluppando competenze motorie adatte all'età, l'autonomia e l'indipendenza. Accompagna i bambini ad imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo gestendo la frustrazione e a riconoscere e accettare i sentimenti degli altri. I bambini imparano a giocare in modo costruttivo, collaborativo e creativo nel rispetto delle regole sociali.

PRIMARIA

Corpo, movimento e sport (Don Milani): considerata l'importanza dell'attività sportiva in età infantile, quale strumento fondamentale per la formazione integrale della persona, il progetto intende incrementare la pratica dell'attività motoria, attraverso attività specifiche e mirate, in particolare dopo il periodo d'isolamento e di scarsa mobilità fisica dovuto alla pandemia.

Educazione relazionale, affettiva e sessuale (don Orione): il progetto nasce dall'esigenza di promuovere negli alunni un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti delle differenze: maschio /femmina;, instaurare relazioni nel rispetto dell'altro e/o del gruppo; conoscere le principali caratteristiche del proprio corpo.

PRIMARIA-SECONDARIA (Don Orione, Don Milani e Baldan)

Progetti Pedibus - Carpooling e Bicibus: I progetti Pedibus e Bicibus promossi dal Comune di Stra consentono ai bambini e alle bambine delle primarie e secondarie di raggiungere la scuola, percorrendo il tragitto a piedi (primaria) o in bicicletta (secondaria), accompagnati da persone adulte, volontarie e responsabili. Il progetto di carpooling con il fine di conciliare le esigenze delle famiglie che non sono in grado di usufruire degli altri progetti in corso.

Servizi di Prescuola e Doposcuola: Il progetto promosso dal Comune di Stra

SECONDARIA

Progetto AVIS (Baldan-Goldoni): Il progetto mira a far conoscere agli studenti e alle studentesse l'importanza del volontariato in particolare attraverso l'attività dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue che cerca di garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, attraverso la promozione del dono e la chiamata dei donatori.

Progetto Protezione civile (Baldan-Goldoni): Il progetto promosso dalla Protezione civile dei Comuni di Fiesco d'Artico e di Stra mira alla conoscenza delle sue attività di coordinamento delle azioni delle istituzioni, enti, corpi e come intervengono in caso di eventi calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza in genere, a livello locale e

nazionale, al fine di educare gli alunni all'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente.

Screening individuazione possibili DSA (Baldan-Goldoni: Il progetto si propone di effettuare una valutazione dello stato degli apprendimenti degli alunni al fine di individuare eventuali aree di debolezza da poter potenziare e di riconoscere possibili *alert di disturbi specifici dell'apprendimento*.

MACROAREA 4: INCLUSIONE - ORIENTAMENTO - CITTADINANZA

Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale. Il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro.

PREMESSA ALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO PER L'A.S. 2021/2022

Considerata la situazione di emergenza epidemiologica di pandemia da Covid 19, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022 ha dovuto subire un notevole ridimensionamento circa la proposta e la realizzazione di progetti d'Istituto e di plesso. Al fine di garantire il pieno rispetto del protocollo sanitario nazionale e regionale.

Obiettivi formativi:

- Potenziare l'autostima e l'autocontrollo.
- Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni
- Rispettare l'originalità e la diversità di ciascuno
- Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura
- Descrivere le fasi di un esperimento o procedura
- Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità
- Favorire una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento
- Promuovere forme di lavoro attivo e cooperativo
- Creare occasioni di corresponsabilità tra famiglia, realtà associative e soggetti istituzionali al fine di garantire esperienze di integrazione sociale
- Sostenere gli alunni e le famiglie nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici, formativi, professionali successivamente alla terza della scuola secondaria di primo grado
- Realizzare una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle

collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete.

- Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; proporre attività ove possibile attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
- far acquisire agli alunni un'autonomia crescente, con il miglioramento personale, relazionale e interdisciplinare
- potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione;
- portare gli allievi ad acquisire la terminologia idonea e contestualizzata e ad esprimersi in modo chiaro
- rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi;

Competenze attese

- Sviluppare atteggiamenti di autostima
- Accettare la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Cooperare per la realizzazione di azioni comuni
- Rispettare e accettare le regole di convivenza sociale
- Valorizzare la propria e altrui cultura
- Assumere e portare a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità
- Assumere impegni e responsabilità per il bene comune
- Fare delle scelte e saperle spiegare in modo semplice
- Formulare proposte di lavoro, di gioco ...
- Conoscere i ruoli nei diversi contesti

- Acquisire un'autonomia crescente
- Acquisire capacità di comprensione, ascolto e osservazione
- Acquisire capacità di utilizzare quanto appreso

PRIMARIA

È sempre l'ora giusta per crescere insieme (Italia K2): Attraverso attività di recupero e di ampliamento si miglioreranno l'integrazione e il rispetto delle regole del vivere comune. Il progetto mira a promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali e propone attività per instaurare rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione.

SECONDARIA

Colletta alimentare (Baldan): il progetto affronta i temi della povertà, dello spreco e del recupero attraverso fotografie e testimonianze, domande e provocazioni che hanno l'obiettivo di aprire il dialogo con i ragazzi.

Narrarsi per conoscersi (Baldan-Goldoni): Il progetto, mediante dei momenti di confronto individuale, si propone di contribuire a migliorare il processo di auto-consapevolezza e di aiutare gli studenti a riflettere sul percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; di far acquisire conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

Lo studio ritrovato (Baldan-Goldoni): Il progetto mira a potenziare le abilità di studio e le competenze relative alla costruzione del sé per incentivare la motivazione

all'apprendimento e il successo scolastico.

MACROAREA 5: LINGUISTICO – ESPRESSIVA

L'insegnamento della lingua italiana e straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle lingue straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, arricchisce l'esperienza scolastica di tutte le componenti. L'attenzione a percorsi di alfabetizzazione interculturale previene l'insuccesso scolastico e riduce la dispersione e l'abbandono. L'insegnamento del latino permette di comprendere le radici linguistiche delle lingue neolatine e potenziare l'italiano.

PREMESSA ALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO PER L'A.S. 2021/2022

Considerata la situazione di emergenza epidemiologica di pandemia da Covid 19, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022 ha dovuto subire un notevole ridimensionamento circa la proposta e la realizzazione di progetti d'Istituto e di plesso. Al fine di garantire il pieno rispetto del protocollo sanitario nazionale e regionale, sono stati sospesi in particolare tutti quei progetti che avrebbero richiesto l'intervento di un esperto esterno e quelli che prevedevano attività didattiche in presenza pomeridiane. Alcuni di questi progetti verranno comunque effettuati con modalità di DDI (Didattica Digitale Integrata).

Obiettivi formativi

- Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali.
- Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche delle lingue straniere in modo appropriato e corretto
- Sviluppare le competenze comunicative di ricezione-interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici
- Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture
- Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione
- Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture
- Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società

Competenze attese

- Valorizzare la diversità linguistica
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse
- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
- Superare i pregiudizi e cercare compromessi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

INFANZIA

Sulle nostre tracce /Archivio (plessi Bosco Incantato e L' albero delle farfalle): questo progetto si propone di ricostruire e documentare le fasi più significative del percorso realizzato dai bambini nell'arco dell'anno scolastico, il bambino si orienta così nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro cogliendone i cambiamenti, comunica, esprime emozioni e racconta il suo vissuto utilizzando vari linguaggi.

Leggere è bello (plesso Bosco Incantato): l'obiettivo è di avvicinare i bambini al libro con curiosità e come stimolo alla conoscenza, di stimolare l'ascolto e la comprensione di testi di vario tipo, di favorire l'acquisizione di regole e comportamenti corretti per il rispetto delle persone, cose e ambienti e l'assunzione di responsabilità.

Potenziamento linguistico:azioni,parole,pensiero (plessi Bosco Incantato e L' albero delle farfalle): il progetto intende sviluppare le capacità comunicative dei bambini, l'espansione della frase, la verbalizzazione di attività e di esperienze personali nel rispetto del turno di parola e dell'alternanza degli interlocutori. Le attività mirano a potenziare la comprensione di narrazioni e avviano alla produzione di brevi storie.

PRIMARIA

Un mondo di libri (Don Milani) : il progetto si propone di arricchire e/o aggiornare il patrimonio librario della biblioteca di plesso , l' ascoltare con piacere ed attenzione testi letti in classe dall'insegnante, seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne individuare il senso globale, conoscere ed utilizzare in modo corretto e consapevole la biblioteca di plesso, stimolare la partecipazione sviluppando la capacità di esprimere il proprio punto di vista, riflettere e ragionare sul punto di

vista altrui.

Progetto Per migliorarci... (Don Milani) : il progetto vuole offrire agli alunni l'opportunità di approfondire e recuperare alcune abilità di tipo disciplinare , prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione e arricchire il codice verbale.

Una scuola per tutti , una scuola per ciascuno (Don Milani) : il progetto vuole favorire un buon inserimento e l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e individualizzata, al fine di poter sviluppare le potenzialità individuali e le abilità di ciascun alunno. In particolare, l'intervento di potenziamento si prefigge di garantire a tutti i bambini della classe l'opportunità formativa e il pieno sviluppo delle proprie potenzialità sostenendo l'inclusività e l'integrazione, nonché il successo scolastico di ogni singolo alunno.

Parliamoci (don Orione): questo progetto ha come finalità di far acquisire agli alunni NAI e di seconda immigrazione competenze linguistiche di uso quotidiano, e/o facilitare l'approccio alle discipline di studio.

SECONDARIA:

Le Vie d'Europa- Laboratorio in lingua inglese (Baldan): Il progetto mira, attraverso la produzione di un racconto in lingua inglese, a motivare le studentesse e gli studenti allo studio della lingua inglese; a prendere consapevolezza e utilizzare la lingua

inglese come strumento di espressione scritta e a migliorare le abilità di *writing* in lingua inglese oltre ad ampliare il lessico in lingua straniera.

Le Vie d'Europa - Laboratorio in lingua italiana (Baldan-Goldoni): Il progetto mira, attraverso la produzione di racconti e tesine in lingua italiana, a potenziare le abilità e le competenze nella lettura, comprensione ed analisi di un testo complesso e completo di narrativa per portare gli studenti ad esprimere giudizi critici motivati, a partire dal confronto tra gli avvenimenti letti e la propria esperienza personale. Il progetto è finalizzato alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale nonché all'approfondimento delle tecnologie informatiche.

Corso di avviamento allo studio del Latino (Baldan - Goldoni): Il corso ha la finalità di introdurre gli alunni allo studio del latino e di approfondire alcuni aspetti precipui dell'italiano in vista di un potenziamento grammaticale per le scuole superiori, in particolare per il liceo. Il corso ha altresì uno scopo orientativo per permettere agli alunni di scegliere con maggiore consapevolezza la scuola superiore.

Certificazione Trinity (Baldan - Goldoni): Il progetto mira a sviluppare le competenze e le strategie utili per il conseguimento della certificazione linguistica TRINITY; accrescere le capacità di comunicazione e comprensione; potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa orale; acquisire la consapevolezza che l'inglese è una lingua veicolare e favorire l'acquisizione di competenze pratiche di lingua inglese per ottenere uno standard riconosciuto a livello internazionale secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR).

Giornalino Pisani (Baldan - Goldoni): Attraverso letture, materiale audio e video il progetto si propone l'obiettivo di far discutere gli alunni intorno ad alcuni ambiti

tematici di rilievo per la società contemporanea e guidati di apprendere com'è strutturato un giornale e come scrivere gli articoli. L'obiettivo è la creazione di un giornalino on line, che verrà promosso presso la comunità scolastica.

Lettorato madrelingua inglese (Baldan - Goldoni): Il progetto si ripropone di migliorare e consolidare le abilità di *listening* e *speaking* aumentando l'interesse e la motivazione degli alunni nello studio della lingua inglese. Inoltre avvia la certificazione e la valutazione, dei risultati ottenuti, di un ente riconosciuto (la scuola è sede di certificazione Trinity).

Lettorato madrelingua francese (Baldan - Goldoni): Le attività verranno realizzate attraverso l'incontro con un/una madrelingua che strutturerà lezioni in cui la Lingua Straniera verrà ricondotta a contesti di realtà in quanto utilizzata da un parlante nativo. Il progetto mira allo sviluppo delle abilità linguistiche legate all'oralità, all'attivazione di esperienze collegate all'uso "reale" della lingua straniera, ad implementare e rafforzare le conoscenze relative al lessico e alle funzioni comunicative e ad agire la lingua in contesti di realtà.

"Caro Amico ti scrivo...." Progetto lingua francese (Baldan - Goldoni): Il progetto si propone di sviluppare le abilità linguistiche legate alla produzione scritta correlata all'uso "reale" della lingua straniera. Il progetto utilizza, infatti, delle attività volte a favorire uno scambio culturale tra i ragazzi che inizieranno un rapporto epistolare con dei loro pari francesi.

Progetto Lettura (Baldan - Goldoni): Il docente di classe si recherà in biblioteca per selezionare i libri adatti ai suoi studenti dati in comodato d'uso gratuito, consiglierà e valuterà le letture degli alunni in base al loro livello di competenza della lingua madre, alla loro motivazione alla lettura, ai loro interessi. per la lettura in classe dopo che tutti si saranno igienizzati le mani. Gli obiettivi sono quelli di migliorare le competenze in comunicazione nella madrelingua, dell'imparare ad imparare e della consapevolezza ed espressione culturale.

“Let’s improve it!” (Baldan - Goldoni): Il progetto si propone di offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria e di potenziare la conoscenza della Lingua Inglese ed Italiana come L2.

Potenziamento lingua inglese (Baldan - Goldoni): Il progetto, che coinvolge tutte le classi, utilizzerà un metodo che sarà di tipo comunicativo-funzionale basato sull'integrazione delle quattro abilità dell'ascolto, del parlare, dello scrivere e del leggere con particolare attenzione alla comprensione e produzione orale. Si utilizzeranno video, giochi, role-play, immagini e attività con la LIM per far interagire gli alunni in modo partecipe ed efficace.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA E CURRICOLO

Premessa

L'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la crescita degli alunni come cittadini. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. Il presente curricolo come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1 sancisce che “l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona”.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

Il nuovo insegnamento è trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nuclei tematici

ASSI TEMATICI DEL CURRICOLO DELLA PRIMARIA*

1. COSTITUZIONE: diritto , legalità e solidarietà
2. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMARIA

- CONOSCENZE E COMPrensIONE CRITICA
- ATTEGGIAMENTI
- VALORI
- CONSAPEVOLEZZA E SAPERE DIGITALE

* La Scuola Primaria affronterà un asse per quadrimestre: nelle classi prima e seconda la cittadinanza digitale sarà integrata nella disciplina di tecnologia, in particolare nel nucleo "vedere e osservare" . Per le classi terze, quarte e quinte la cittadinanza digitale verrà affrontata durante l'intero anno scolastico a supporto degli assi di educazione civica affrontati nei due quadrimestri. Tale strutturazione permetterà di approfondire la consapevolezza nell'uso del digitale, ormai integrato con la didattica quotidiana. In considerazione della programmazione trasversale e interdisciplinare della Scuola Primaria, essa

intende affrontare il nucleo legato alla "Cittadinanza digitale" a partire dalla classe terza, fornendo invece nei primi due anni di scuola diverse attività di avvicinamento educativo ai device.

ASSI TEMATICI DEL CURRICOLO DELLA SECONDARIA

1. COSTITUZIONE
2. SOSTENIBILITÀ' AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
3. CITTADINANZA DIGITALE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDARIA

- CONOSCENZE E COMPRESIONE CRITICA
- ATTEGGIAMENTI
- VALORI

Valutazione

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto che verrà progressivamente modificato. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

ALLEGATI:

_CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA_DEFINITIVO_2.pdf

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'inclusione allegato valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nell'Istituto è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) coordinato dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti funzioni strumentali delle aree della Disabilità, dei DSA e, dai rappresentanti della Commissione Inclusione e Bes, da tutti i docenti di sostegno, dai rappresentanti dell'Asl e dei Comuni di appartenenza degli alunni. Il gruppo si occupa di predisporre le attività da realizzare, di confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi e di organizzare al meglio le risorse assegnate. Questo gruppo di lavoro ha elaborato il Piano per l'Inclusione (PI) dove vengono precisati gli interventi didattici e le strategie poste in essere per la gestione di particolari problematiche.

Il Piano per l'Inclusione (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013) è uno strumento descrittivo ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento che specifica gli interventi, le modalità che il nostro istituto intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività, e inoltre precisa le figure professionali coinvolte in questo processo.

Il PI dunque è uno strumento che può "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" (Nota ministeriale 27/06/2013, prot. 1551).

L'idea di inclusione si basa sull'importanza della piena partecipazione di ogni alunno alla vita scolastica; pertanto l'inclusione rappresenta un processo che permette di valorizzare tutti gli alunni offrendo loro uguali opportunità. (T.Booth, M.Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento, 2008).

In questa prospettiva, il concetto di inclusione diventa un requisito fondamentale per la formazione e la crescita di ogni studente, perciò la scuola si assume la responsabilità di strutturare un'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessario" e una presa in carico degli alunni "bisognosi di una speciale attenzione"(D. Ianes- A. Canevaro, L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Agenzia Scuola, 2010).

Da ricerche scientifiche, emerge che l'inclusione ha effetti benefici sia per gli allievi con disabilità sia per quelli senza disabilità. Per gli allievi con disabilità risultano migliori: le prestazioni scolastiche, lo sviluppo sociale e l'accettazione sociale. L'accettazione da parte dei compagni tende ad aumentare con l'aumentare del tempo trascorso insieme (Vianello R. e Di Nuovo S., 2013).

Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità.

Il P.E.I. è redatto, c) dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. e viene condiviso nei Glo con la famiglia stessa e l'Asl (qualora sia presente).

Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione

individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

P.E.I. è il progetto operativo inter istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Tale progetto va condiviso in sede di Glo con i genitori e l'Asl. Questa è una premessa indispensabile per la gestione condivisa dei percorsi personalizzati con le famiglie, che dovranno essere maggiormente coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso formativo dei propri figli, anche come assunzione di corresponsabilità educativa rispetto agli impegni assunti.

IL PEI Contiene

1. finalità e obiettivi didattici
2. itinerari di lavoro
3. tecnologia
4. metodologie, tecniche e verifiche
5. modalità di coinvolgimento della famiglia

Tempi

- si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
- si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale
- verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Per gli alunni con DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento, e anche per altri alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali non riconducibili alla certificazione prevista dalla legge 104/92), viene redatto il PDP (Piano Didattico Personalizzato), un documento di programmazione personalizzato, i cui contenuti minimi sono indicati nelle Linee Guida del 2011.

La scuola, all'interno del PDP, definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità. La scuola si impegna ad elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario. Per gli alunni con DSA, il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico, articolato per le discipline coinvolte nel disturbo, che contiene:

1. Dati anagrafici
2. Tipologia del disturbo
3. Attività didattiche individualizzate
4. Attività didattiche personalizzate
5. Strumenti compensativi
6. Misure dispensative
7. Forme di verifica e valutazione personalizzata

Ogni plesso organizza attività che contribuiscono a favorire l'inclusione degli studenti con

bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari:

Progetto Accoglienza e Inserimento (Infanzia); favorire un graduale inserimento e distacco dalle figure parentali; avviare all'esplorazione e alla scoperta del nuovo ambiente.

Progetto Psicomotricità Relazionale: favorire un percorso evolutivo globale; facilitare la comunicazione e confermare l'autostima nelle relazioni; verificare linguaggi espressivi diversi e complementari.

Progetto Continuità e Orientamento: promozione della continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola; promozione classi prime eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro

Progetto Solidarietà: accettazione dell'altro senza pregiudizi nella diversità di origine

Progetto Dispersione Scolastica: elaborazione e attuazione di specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo per gli alunni, quale canale privilegiato per la riduzione e la prevenzione del disagio scolastico.

Progetto Alfabetizzazione: promozione della comunicazione e della collaborazione fra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale; realizzazione di percorsi di alfabetizzazione individuali o in piccoli gruppi; insegnamenti integrativi in orario aggiuntivo

Progetto Ponte : promozione di un sereno passaggio di tutti gli alunni da un ordine all'altro, favorendo una piena Inclusione e promovendo la partecipazione attiva di tutti gli attori presenti

Tutti i docenti sono coinvolti nell'azione ponendosi come facilitatori rispetto alla materia insegnata.

Progetto per la rilevazione dei disturbi precoci di apprendimento: La scuola partecipa allo screening per la rilevazione dei disturbi precoci di apprendimento promosso dal CTI "Riviera del Brenta". Il progetto "La scuola fa bene a tutti" si propone i seguenti obiettivi: rilevazione dei livelli di competenza in ambito linguistico degli alunni delle classi prime e seconde della scuolaprimaria con interventi mirati per l'individuazione delle difficoltà di acquisizione della letto-scrittura; fornire strumenti di rilevazione delle difficoltà evidenziando le fasi critiche.; fornire strumenti di recupero delle difficoltà precoci di apprendimento della letto - scrittura.

ALLEGATI:

PIANO INCLUSIONE COMPLETO definitivo (1).docx.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino saranno osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, sistematica ed in itinere, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere, rinforzare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Nel primo periodo dell'anno scolastico, ottobre-gennaio, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Al termine dell'anno, maggio-giugno, si procede alla seconda osservazione per valutare i livelli di padronanza delle competenze. Le informazioni raccolte vengono inserite su apposite griglie, elaborate per le specifiche fasce d'età e costituiranno

una modalità di documentazione sulle potenzialità di ogni singolo alunno.

ALLEGATI:

Griglie osservazione 3-4-5 anni.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che "Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori svolti potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico (nella forma liberamente scelta dal docente) riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico;

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Pienamente raggiunto	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.
Raggiunto	Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti
Quasi raggiunto	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria esperienza, c
Parzialmente raggiunto	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.

- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati

delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6- sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione."

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento

avviene mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:ù

- a) l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda il documento di valutazione, la scuola ha scelto di utilizzare il Modello A1 delle citate Linee Guida ministeriali.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE IN DID E DAD

Di fronte alle nuove sfide poste dalla Didattica a distanza, si è reso necessario integrare, per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione in modo da valorizzare quanto svolto dai singoli studenti nel loro percorso di apprendimento in questi ultimi mesi.

E' quindi attribuito un voto unico per disciplina, tramite la griglia allegata, che valuterà il percorso di apprendimento attraverso la partecipazione alle attività proposte su Nuvola e nelle Classroom della G-suite nonché agli incontri tramite Meet. Il voto numerico non si sostituirà agli altri, ma farà media con le singole valutazioni per disciplina già attribuite per lo scritto, l'orale e/o il pratico.

Nella scheda di valutazione finale sarà inserito un allegato in cui il Consiglio di classe valuterà il livello raggiunto per tre importanti competenze chiave europee. La valutazione delle competenze è una risorsa educativa, essa è il fondamento della valutazione "formativa" che promuove le competenze dello studente e cioè le sue capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio. La valutazione delle competenze per livelli è in grado di restituire senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento, formali e informali, evidenziate durante la DaD.

In particolare, nel documento allegato, verranno valutate le seguenti competenze:

- a) Imparare ad imparare che è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia a individualmente che in gruppo.
- b) Competenze sociali e civiche che sono legate alla capacità di una corretta e proficua convivenza.
- c) Senso di iniziativa e di imprenditoriali che concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi,

come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

ALLEGATI:

CRITERI COMPORTAMENTO t.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma

6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (DLGS 62/2017, art. 6, comma 2).

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (DLGS 62/2017, art. 6, comma 3).

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (DLGS 62/2017, art. 6, comma 4).

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (DLGS 62/2017, art. 6, comma 5).

CRITERI DI AMMISSIONE

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe(• assenze giustificate per gravi patologie; • assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti; • assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità; • assenze giustificate per gravi motivi di famiglia; • assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista; • assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI; • assenze per terapie certificate. Non sono computate come ore di assenza: • la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti

nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe); • la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita; • la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi; • le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi; • le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola; • le assenze per disagio/arrivo tardivo in Italia di studenti stranieri/differenze culturali)

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà dell'alunno sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri stabiliti dall'Istituto. (vedi tabella allegata)

Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti per la secondaria, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Il giudizio è articolato negli indicatori Non adeguato /Parzialmente adeguato/ Adeguato /Corretto e adeguato/ Responsabile e corretto /Responsabile e maturo in corrispondenza dei

quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla tabella allegata.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

VALUTAZIONE IN DID E DAD

Di fronte alle nuove sfide poste dalla Didattica a distanza, si è reso necessario integrare, per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione in modo da valorizzare quanto svolto dai singoli studenti nel loro percorso di apprendimento in questi ultimi mesi.

E' quindi attribuito un voto unico per disciplina, tramite la griglia allegata, che valuterà il percorso di apprendimento attraverso la partecipazione alle attività proposte su Nuvola e nelle Classroom della G-suite nonché agli incontri tramite Meet. Il voto numerico non si sostituirà agli altri, ma farà media con le singole valutazioni per disciplina già attribuite per lo scritto, l'orale e/o il pratico.

Nella scheda di valutazione finale sarà inserito un allegato in cui il Consiglio di classe valuterà il livello raggiunto per tre importanti competenze chiave europee. La valutazione delle competenze è una risorsa educativa, essa è il fondamento della valutazione "formativa" che promuove le competenze dello studente e cioè le sue capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio. La valutazione delle competenza per livelli è in grado di restituire senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento, formali e informali, evidenziate durante la DaD.

In particolare, nel documento allegato, verranno valutate le seguenti competenze:

- a) Imparare ad imparare che è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia a individualmente che in gruppo.
- b) Competenze sociali e civiche che sono legate alla capacità di una corretta e proficua convivenza.
- c) Senso di iniziativa e di imprenditoriali che concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

Valutazione comportamento

Di particolare importanza all'interno della nostra Istituzione scolastica è la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno che per le scuole Primarie e Secondarie viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri stabiliti dall'Istituto (vedi tabella allegata). Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti per la secondaria, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il giudizio è articolato negli indicatori Non adeguato /Parzialmente adeguato/ Adeguato /Corretto e adeguato/ Responsabile e corretto /Responsabile e maturo in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla tabella allegata. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

ALLEGATI:

criteri valutazione comuni secondaria.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - REGOLAMENTO E PIANO

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI E IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel

rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERANO

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da inserire nel PTOF dell'Istituto Comprensivo "Alvise Pisani" di Stra.

PREMESSA

La Didattica digitale sarà integrata per tutti i casi di isolamento e di eventuale chiusura della scuola per isolamento Covid.

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di venire a scuola, - i docenti hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud; - gli studenti hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali; - le famiglie devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, non perdendo il contatto con la scuola.

Il piano DDI sarà oggetto di monitoraggio e controllo periodico. E' parte integrante del PTOF. Non è da intendersi come mera trasposizione della lezione in presenza (sia per quantità di compiti, sia per tempo scuola).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Alvise Pisani" di STRA.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.
5. Del presente Regolamento è parte integrante l'integrazione al PTOF relativa alla DAD implementata nell'anno scolastico 2019/2020 e allegata al PTOF dell'Istituto. Essa raccoglie OBIETTIVI, MODALITA', CRITERI, APPLICAZIONI E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' A CAUSA DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS deliberati dal Collegio dei Docenti nel corso del suddetto anno scolastico.
6. Il documento al punto 5. è allegato al presente Regolamento.

Art. 2 – Emergenza COVID-19 e DDI

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante utilizzando applicazioni quali Google Moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione

scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico *Nuvola* che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

· La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

3. L'insegnante può creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione (da Linee Guida DDI del MI):

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini

e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

I docenti della primaria individuano degli orari privilegiati per il collegamento a distanza, quando una parte degli studenti è a casa e non può essere in presenza.

I docenti della secondaria di I grado, nella misura del 50% del loro orario settimanale, in classe, attivano il collegamento a distanza, per gli studenti che seguono da casa.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo

svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Tutti i comportamenti scorretti saranno sanzionati come da regolamento di Disciplina per la DAD approvato dal Cdl con delibera n. 62/12/2020 il 29/05/2020

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso,

programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Consiglio di classe e condiviso con il Dirigente Scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal

Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente e/o dall'INAIL, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.
2. Per i criteri di valutazione adottati si farà riferimento a quanto già deliberato dal Collegio dei docenti relativamente alla DAD ed esplicitato nell'allegato al presente Regolamento.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali saranno concessi in comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.
 - c) Osservano il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 approvato dagli Organi Collegiali.

Allegato:

INTEGRAZIONE PTOF DIDATTICA A DISTANZA

ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI DI STRA

Anno Scolastico 2019/2020

PREMESSA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un

lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista."

"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi."

La garanzia del diritto allo studio è un compito istituzionale irrinunciabile e investe la responsabilità personale e collettiva. A tale proposito il Dirigente Scolastico dispone le seguenti indicazioni in merito all'organizzazione della Didattica a Distanza che sono rimaste per tutto il periodo in cui le competenti Autorità hanno ritenuto di mantenere la sospensione dell'attività didattica in presenza, già disposta per il contenimento del contagio da COVID-19.

Si chiarisce che la Didattica a Distanza non si risolve solamente in una mera assegnazione di compiti da svolgere o assegnazione di pagine di libri da studiare, bensì si sostanzia nella salvaguardia della relazione costruttiva e biunivoca tra docente e discente che, pur nei limiti dello strumento di interazione utilizzato, deve essere costantemente mantenuto. Data la situazione di emergenza, si reputa la suddetta didattica lo strumento più utile per mantenere il rapporto tra docenti e studenti e permettere di raggiungere i livelli minimi di competenza attesi per ciascuna disciplina. È importante che tutti si impegnino, ciascuno per la propria parte, affinché quanto premesso si realizzi. La suddetta didattica guida all'autoriflessione e dimostra che non tutti possono rispondere nel medesimo modo sia in termini di tempi, di possibile affiancamento delle famiglie, di disponibilità rispetto alle dotazioni tecnologiche. Occorre quindi far sì che tutti si

sentano vivamente coinvolti, grazie ad esperienze di crescita, di relazione ed iterazione.

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.”

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell’età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso

di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.”

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.”

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA

Imprescindibili obiettivi e precipue modalità di applicazione della didattica a distanza con criteri di valutazione degli apprendimenti nel corso della sospensione delle attività in presenza.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

"[...] continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, abitare, rimodulare di volta in volta ...".

Privilegiare una proposta didattica basata sullo sviluppo di competenze, orientata specialmente all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche in uno spirito di cooperazione e relazione, reciprocità, alla promozione dello spirito critico e imprenditoriale.

Valorizzare in tutte le forme e con convinzione la disponibilità, la partecipazione, la dedizione, il progresso e l'impegno dello studente nelle attività di Didattica a Distanza, esaminando in successione il processo di apprendimento.

Garantire il rapporto tra docente, facilitatore del percorso di apprendimento, e discente assoluto protagonista del processo formativo e di crescita.

Non interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e favorire una didattica inclusiva a vantaggio di tutti gli studenti, utilizzando diversi strumenti di

comunicazione, curando la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività in coerenza con il PEI.

Suscitare una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, attraverso il dialogo con l'insegnante.

Gratificare l'atteggiamento positivo e di ascolto dello studente, incoraggiando inedite rielaborazioni e produzioni originali.

Agevolare l'accessibilità alle piattaforme in relazione alle possibilità dei singoli alunni. Privilegiare una valutazione di tipo formativo e garantire l'informazione alle famiglie, mediante il Registro Elettronico, sulle scelte operate e sull'evoluzione degli apprendimenti dei discenti.

Monitorare l'andamento degli alunni, con feedback tra discenti e docenti, al fine di fornire eventuali indicazioni in merito alle richieste e garantendo le attività destinate agli studenti con bisogni educativi speciali.

DIDATTICA A DISTANZA INCLUSIVA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

"... ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della

disamina congiunta (docente - famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche

esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.”

“Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.”

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale.”

L'obiettivo primario e prioritario di una Didattica a Distanza inclusiva deve essere quello di avviare momenti e attività significativi in relazione ai piani individualizzati e personalizzati. Determinante è l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione e di tutti gli insegnanti di sostegno, al fine di pensare, attivare, coordinare e guidare azioni educativo/didattiche mirate. A tale proposito si invitano tutti docenti a momenti di confronto in cui prendere coscienza di come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni con diversa abilità, si configuri quale importante risorsa per il necessario raccordo con e tra i docenti di classe. Allo stesso modo, il docente curricolare deve adottare strategie inclusive a favore di tutti gli alunni, adeguando in modo opportuno e ponderato le proposte didattiche.

APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle proprie attitudini e delle proprie competenze informatiche di docenti e discenti.

A tal proposito la Dirigente Scolastica fornisce Linee guida e comportamenti comuni in tutte le classi dell'Istituto all'interno delle classi di ogni ordine e grado.

Viene prevista l'attivazione di nuovi canali di interazione per l'implementazione e l'espansione dell'esperienza formativa a distanza, con le piattaforme *GSuite (Meet, Classroom, Gmail, Drive e vari applicativi per lezioni in presenza e registrate)*, disponibili per tutti i docenti, supportati, attraverso una formazione in itinere, dall'animatore e successivamente attraverso attività di formazione per il consolidamento delle iniziali abilità acquisite nell'iniziale momento di emergenza. Rimane sempre come possibilità di azione didattica in modalità asincrona l'utilizzo di strumenti offerti da *Registro Elettronico Nuvola (lezioni, materiali, messaggi, area didattica, annotazioni visibili alla famiglia, agenda, valutazioni)*.

L'allestimento di una *Classe Virtuale* e il possibile svolgimento di lezioni in modalità sincrona costituiscono per i docenti un'opportunità formativa e innovativa da cogliere. Le lezioni sincrone sono opportunamente programmate, prevedono momenti di pausa e sono comunicate alle famiglie per una opportuna gestione, controllo e organizzazione. È possibile la flessibilità di orario per attivare la Didattica a Distanza, ma occorre fare attenzione ad evitare sovrapposizioni e appesantimento dei carichi di lavoro, garantendo comunicazioni univoche e chiare agli studenti.

Le Attività Sincrone per la classe possono essere tante: video chat; video lezione; attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione. Queste attività vengono calendarizzate dai singoli consigli di Intersezione o di Classe. Non è necessario che a tutte le ore dell'orario del docente corrisponda un'attività sincrona.

Ciò dipende dalla scelta e dalla possibilità tecnica del docente, delle

famiglie e degli studenti. Il docente deve comunicare il prima possibile il proprio piano di attività sincrone alla classe di riferimento utilizzando l'agenda del registro elettronico. Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. A discrezione del docente è possibile la registrazione di una videolezione o una sintesi tramite *slide* affinché la stessa sia disponibile in modalità asincrona agli studenti assenti.

L'utilizzo di *Google Meet* ha scopo esclusivamente didattico e il codice/link di accesso è strettamente riservato all'insegnante/insegnanti della classe e dell'Istituto: è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe. Nel rispetto della normativa vigente sulla *privacy*, vigente peraltro anche nelle lezioni in presenza, è assolutamente vietato diffondere foto e/o registrazioni relativi al docente e alla sua lezione online: la violazione rientra nelle infrazioni gravi del Regolamento di disciplina ed è una lesione del diritto costituzionale alla riservatezza del diritto all'immagine tutelato dall'art. 10 del Codice Civile; *Meet* ha un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette al Gestore della Piattaforma *GSuite* di verificare quotidianamente i cosiddetti "log di accesso alla piattaforma": è possibile monitorare, in tempo reale, le *AV room* (classi virtuali) aperte, l'orario di inizio /termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso, il loro orario di accesso/uscita, ecc. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro. Gli studenti non possono accedere a *Meet* se non dopo che il docente avrà fornito loro codice/link di accesso. Il docente, una volta terminata la sessione, verifica che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente, si scollega, a sua volta, da *Meet*, cliccando sul pulsante del telefono rosso in basso al centro dello schermo. Solo il docente può

invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante o rimuoverlo dal ruolo di partecipante; qualora un partecipante, per distrazione, dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrare immediatamente riaprendo l'applicazione *Meet* e digitando le credenziali di accesso. Esistono quindi due tipi molto diversi di attività on line e ognuna richiede specifica gestione.

Le Attività Asincrone prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali e il relativo svolgimento. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.

Ogni docente valuta quali mezzi e quali strumenti ritiene più opportuno utilizzare in base alle specificità delle discipline e all'approccio metodologico ritenuto più efficace.

Ogni docente utilizza alcuni degli strumenti indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria disciplina. Ogni studente viene sollecitato a partecipare alle attività che sono indicate e presentate negli ambienti di lavoro. L'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza è un servizio gratuito che la Scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a tutti autocontrollo nell'uso degli strumenti, al fine di evitare comportamenti scorretti che verrebbero immediatamente segnalati.

La Dirigente scolastica cura il coordinamento dell'organizzazione e vigila sulla corretta gestione della Didattica a Distanza.

COMPITI DEL DOCENTE

Tutti i docenti sono coinvolti e costituiscono parte attiva nella realizzazione della Didattica a Distanza, attivano il dialogo con le proprie classi considerando che l'operato virtuale non può mai sostituire quella in presenza e tenendo conto delle difficoltà della interazione e del nuovo sistema di comunicazione. In particolare ogni insegnante:

supporta dal punto di vista non solo didattico, ma anche psicologico ed emotivo ogni studente; attiva le attività a distanza che preferisce e in relazione alle competenze in possesso, purché concordate con il Consiglio di Classe;

riprogetta le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e annota sul Registro Elettronico i compiti assegnati;

ridefinisce, in accordo con i colleghi, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti; comunica tempestivamente i nominativi degli alunni sprovvisti di postazioni o sussidi tecnologici; struttura e pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei rispettivi Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo/adequato che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio;

prende atto delle difficoltà riscontrate per l'attivazione di forme di supporto e assistenza agli alunni, al fine di prevenire ogni discriminazione sociale in merito all'accessibilità ed alle nuove e diverse opportunità offerte dalla Didattica a Distanza;

organizza l'attività lavorativa garantendo il benessere psicofisico dei discenti e preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le

normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per stretta attinenza, lo *smart working*.

Viene adibita un'apposita sezione del sito web della Scuola per la consultazione, la navigazione, di siti istituzionali e non, per la condivisione di tutorial utili per la Didattica a Distanza. Per i motivi menzionati i docenti del team digitale ed altri docenti esperti creano occasioni di confronto anche in presenza per piccoli gruppi, al fine di favorire lo scambio di modalità, contenuti e funzioni.

I docenti con ore di potenziamento sono impegnati nel coinvolgimento degli alunni che manifestano disagio nell'utilizzo delle piattaforme digitali o che non sono dotati di dispositivi idonei o di connessione telefonica per il collegamento necessario ad usufruire dell'attività Didattica a Distanza.

RIGUARDO AGLI ALUNNI

Il fisiologico disagio vissuto dagli studenti viene alleviato ed elaborato agendo in progressione attraverso attività di:

recupero/consolidamento/potenziamento per approfondire e organizzare argomenti già trattati e da trattare;
suggerimenti in merito alla possibilità di fruire delle molte opportunità presenti nella Rete come lezioni on line, film, video, documentari, servizi ...;
raccolta delle consegne/attività degli alunni quale materiale funzionale alla documentazione relativa allo svolgimento dell'azione didattica messa in pratica.

È bene sottolineare che le motivazioni delle eventuali assenze alle attività da parte dei discenti possono essere molteplici, infatti, alcuni alunni devono condividere il pc con altri familiari, e giova, pertanto, ricordare la possibilità di registrare lezioni e/o di

fornire materiali utili a comprendere gli argomenti affrontati durante la lezione. In tal caso i docenti, utilizzando il servizio di messaggistica, sono attenti alle richieste di feedback e di aiuto da parte dello studente in difficoltà.

UTILIZZO PIATTAFORME WEB PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.”

Agli studenti deve essere vivamente raccomandato un utilizzo consapevole e responsabile delle piattaforme informatiche utilizzate. In particolare non si devono in nessun modo interpolare, modificare e diffondere le immagini, gli audio e i video inviati. Si invitano i genitori a vigilare sull'utilizzo delle piattaforme e dei relativi strumenti, fermo restando che nessuna responsabilità può essere attribuita alla scuola per eventuali abusi degli strumenti da parte degli studenti, ai quali è peraltro assolutamente vietata la diffusione e/o messa in rete di immagini e video che ritraggono altri soggetti (siano essi compagni di classe o docenti).

REGOLAMENTO GENERALE

Durante lo svolgimento delle lezioni *on-line* occorre mantenere un comportamento serio e responsabile analogo a quello adottato a scuola.

È assolutamente vietato consentire l'accesso alla piattaforma a soggetti non autorizzati. La chat deve essere usata solo ed esclusivamente per finalità didattiche.

Tutti i materiali utilizzati nella video-lezione sono riservati e ad esclusivo uso didattico. I messaggi di posta elettronica devono essere sintetici e descrivere in modo chiaro e diretto il contenuto, specificando sempre l'oggetto del testo incluso nella email.

È severamente vietato: utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone; creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi e/o osceni.

È obbligatorio accedere alla piattaforma con la frequenza richiesta dai docenti.

In caso di utilizzo in comune con altre persone del *device* usato per il collegamento, è obbligatorio utilizzare sempre il *browser Google Chrome* in modalità "navigazione in incognito".

UTILIZZO MICROFONO

Durante la video-lezione occorre disattivare il microfono.

L'attivazione del microfono deve avvenire solo previa autorizzazione del docente.

REGISTRAZIONI/AUDIO/VIDEO

Sono severamente vietate a tutti gli studenti l'acquisizione e divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini acquisite nel corso della video-lezione.

L'acquisizione e divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini nel corso della video- lezione sono consentite al docente solo per uso didattico in modo da rendere fruibile la lezione anche in modalità asincrona.

Il docente deve avere cura di informare sempre a inizio lezione dell'effettuazione di una registrazione.

L'utilizzo non autorizzato di immagini e/o video delle lezioni *on-line* espongono l'alunno a sanzioni sotto il profilo disciplinare, civile e/o penale.

INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, introduzione di persone non ammesse alla lezione, registrazione delle lezioni e diffusione della stessa. È prevista sanzione disciplinare per tali comportamenti.

La partecipazione da parte degli studenti alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

Rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via se non è proprio necessario).

Accendere la webcam: la presenza è importante!

Silenziare il microfono: usare la chat per comunicare.

Partecipare: aspettare il proprio turno, riattivare il microfono se autorizzato dal docente.

Rispettare la *privacy*: è severamente vietato registrare le lezioni con l'utilizzo di qualsivoglia applicazione interna ed esterna al PC e diffondere foto e/o registrazioni on line. La riproduzione anche solo parziale del sito e/o dei suoi contenuti con qualsiasi mezzo, tecnica e/o strumento e la successiva diffusione al di fuori dell'ambito scolastico è espressamente vietata.

Farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato. Seguire le lezioni, se possibile, in una stanza isolata dal resto della famiglia.

Svolgere l'attività didattica dando sempre la possibilità di mostrarsi e/o sentirsi (su richiesta del docente);

Indossare un abbigliamento adeguato.

Evitare di collegarsi in movimento e in gruppo (se non autorizzati dai docenti). Evitare di pranzare, fare colazione o altro durante la lezione.

Utilizzare le "finestre" presenti tra le lezioni per fare merenda, pause ecc.

RIMODULAZIONE DELLA PROGAMMAZIONE DIDATTICA

Rimodulazione della progettazione didattica: la nota Miur prot. n.388 del 17.03.2020, relativamente alla DAD, recita espressamente: *"Affinché le attività finora svolte non diventino - nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento - esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei*

dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica".

All'interno dei dipartimenti sarà quindi necessaria una riflessione condivisa sugli obiettivi formativi da rimodulare in base alla didattica on-line.

Ogni docente avrà cura, nel procedere alla rimodulazione, di rivedere le abilità, le conoscenze, i materiali di studio, gli strumenti utilizzati e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni relativamente alla propria disciplina.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

"(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."

"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli

apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

Il dibattito sulla valutazione in relazione alla Didattica a Distanza è assai delicato, articolato e complesso e si presta ad una miriade di legittime osservazioni. I docenti, manifestata la difficoltà di proporre tempi e modalità propri dell'attività in presenza, operano, valorizzando le competenze e rivalutando le conoscenze come mezzo e non come fine del dialogo educativo.

Le variabili in gioco sono veramente tante, nuove ed interdipendenti, compresa la necessità di perseguire l'obiettivo primario di essere, in qualità di educatori, presenze attive nei percorsi di crescita integrale degli studenti, avendo piena consapevolezza delle spiccate diversità di opportunità, strumenti, tempo, stati d'animo e vissuti familiari.

Certamente l'emergenza pandemica induce tutti noi ad usufruire esclusivamente della tecnologia digitale, unico *iter* disponibile per svolgere didattica, e offre l'opportunità di riflettere sulle multiformi ricadute che l'educazione a distanza comporta. La valutazione da preferire è senza dubbio quella formativa, che reputa prioritarie l'evoluzione personale del discente e la relativa capacità di mettere in atto le competenze acquisite nelle svariate attività proposte. Per ogni docente, mediante un personale "diario di bordo" contenente osservazioni sugli apprendimenti, è necessario rintracciare negli alunni un riscontro formativo sulla base della responsabilità, autonomia, disponibilità, costanza, dedizione e collaborazione con insegnanti e compagni, appurate anche le difficoltà di oggettivo divario digitale.

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte o consegnate. Le assenze dalle attività sincrone e il mancato svolgimento dei compiti assegnati non devono essere inserite nella pagina giornaliera del registro: se così fosse cumulerebbero con il monte ore annuale, e ciò non deve accadere, per legge. I docenti utilizzano il Registro Elettronico con i seguenti strumenti visibili alle famiglie e registrati dal sistema: agenda di classe per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati, attività svolte e voti assegnati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Condivisione di linee comuni riguardo alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti.

Considerato quanto indicato nella circolare prot. n. 195 del 17 marzo 2020 avente come oggetto: *Linee guida della Dirigente Scolastica per la didattica a distanza* sulla valutazione e in ottemperanza delle note MIUR 279/2020 e 388/2020 che centrano il *focus* sul tema della valutazione formativa.

La valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola è ambiente di apprendimento, non "luogo del

giudizio". Occorre quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica è opportuno informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;
- sono utili anche strumenti come rubriche di valutazione e osservazioni per attivare negli studenti un processo di autovalutazione;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tiene conto dei progressi nell'apprendimento.

I criteri di valutazione per tutte le discipline e i rispettivi ordini di scuola, discussi e deliberati nell'ambito dell'aggiornamento PTOF 2019/2020, vengono integrati, per la scuola secondaria di primo grado, con le griglie inserite nella sezione *Didattica area Valutazione* del sito Web dell'Istituto: www.icalvisepisani.edu.it

Per la scuola primaria la valutazione degli studenti sarà predisposta secondo le griglie già deliberate in precedenza dal Collegio dei docenti e consultabili sul sito web dell'Istituzione Scolastica.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo - didattica, in seguito all'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria, è stato predisposto e

approvato dagli OO.CC. il Regolamento per la Didattica a Distanza con lo scopo di definirne finalità e modalità di realizzazione e di utilizzo.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Per garantire il regolare svolgimento delle video lezioni durante la Didattica a Distanza è stato ritenuto necessario integrare il regolamento di disciplina degli alunni con uno appositamente predisposto.

Entrambi i Regolamenti approvati dagli OO.CC. sono consultabili sul sito dell'Istituzione scolastica

www.icalvisepisani.edu.it nella sezione *Regolamenti di Istituto*.

I PIANI DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L' Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 all'articolo 6 comma 2 definisce i Piani di Integrazione degli apprendimenti.

Così recita: I docenti contitolari Della classe ho il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alla progettazione ed inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata la definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Il Collegio dei docenti delibera che ciascun consiglio di classe/sezione allegnerà il PIA alla relazione finale, individuando, in questo modo, in maniera puntuale le

attività didattiche non svolte e i correlati obiettivi di apprendimento.

Tali integrazioni costituiranno attività didattica ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020. (art.6 com.3 O.M. n. 11 del 16.05.2020).

Ai sensi degli articoli 4 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattiche organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno degli apprendimenti le iniziative progettuali (art.6 com.5 O.M. n. 11 del 16.05.2020).

Nel caso di trasferimento tra istituzioni scolastiche il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione (art.6 com.6 O.M. n. 11 del 16.05.2020).

I suddetti Piani verranno inseriti nelle sezioni individuali di ciascun docente all'interno del Registro elettronico

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

ATA – SEGRETERIA

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)** sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 – 2009 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

“1. Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art.86, comma 2, lettera e)”

Le nomine sono annuali; vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta



Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

Collaboratori della Dirigente Scolastica sono suddivisi in uno/a per la **Scuola dell'Infanzia e Primaria** e uno/a per la **Scuola Secondaria**

REFERENTI DI PLESSO

- Scuola dell'Infanzia "L'Albero delle Farfalle"
- Scuola dell'Infanzia "Bosco Incantato"
- Scuola Primaria "Don Orione"
- Scuola Primaria "Don Milani"
- Scuola Primaria "Italia K2"
- Scuola Secondaria "C. Goldoni"
- Scuola Secondaria "G. Baldan"

FUNZIONI STRUMENTALI

- Area PTOF
- Area Didattica e valutazione
- Area Disabilità e B.E.S.
- Area Intercultura
- Area Orientamento e continuità
- Referente per Salute, Bullismo e Cyberbullismo
- Referente per la formazione docenti
- Referente COVID d'Istituto

COMMISSIONI

- Area PTOF -RAV- NIV



- Area Didattica e valutazione
- Area Disabilità e B.E.S.
- Area Intercultura
- Area Orientamento-Continuità